

VIVERE
LA
CITTÀ

Da vedere

Torna in scena dopo molto tempo interprete di un monologo, per dare voce e corpo al personaggio di Medea, l'attrice Michela Embriaco. Questa sera alle 21, sul palco del teatro Comunale di Pergine, il mito, nella versione del drammaturgo tedesco Heiner Müller, rivivrà grazie al nuovo spettacolo di Multiversoteatro dal titolo *Materiale per Medea* per la regia di Raffaele Macrì.

«Medea è un amore mio e di Raffaele (Macrì, ndr) fin da quando abbiamo iniziato a lavorare insieme negli anni Novanta, sia per quanto riguarda il personaggio, sia per l'autore Heiner Müller, la cui forza del linguaggio si fa carne e diventa corpo e fisicità — afferma l'attrice —. Ho sempre amato la rivisitazione del mito, secondo visioni diverse e possibili, e Müller ha la capacità di trasporre nel linguaggio contemporaneo tutta la forza della tragedia classica. Medea offre la possibilità di andare a toccare gli estremi, è avvolta da una dimensione perturbante che è quella della violenza e del dramma di una donna che fa una serie di scelte forti, vivendo

Le band

Rock time all'Eldorado playroom. A Ravina suonano Soundproof, Olaizola e The Bankrobber

Secondo appuntamento con Rock Time all'Eldorado playroom di Ravina. Stasera alle 21 si esibiranno in concorso i Soundproof ed Elisa Olaizola, mentre graditi ospiti saranno i rivani The Bankrobber, che presenteranno per la prima volta a Trento i brani dell'album *Gazza Ladra*. I Soundproof sono un quintetto formato da Pietro Faustini, Luca Benedetti,

Edoardo Battiti, Tommaso Ropelato e Matteo Torregiani: suonano brani originali e cover e tra le loro influenze spiccano Red Hot Chili Peppers, Guns'n'Roses, Ac/Dc, Nirvana, Led Zeppelin, Green Day e Black Sabbath. Elisa Olaizola, cantautrice della val di Non, si presenterà da sola con la sua chitarra acustica, dopo un recente passato al

timone dei gruppi Ham & Funky e Shake your ass. I Bankrobber non hanno bisogno di grandi presentazioni, essendo uno dei gruppi di punta del rock regionale. A marzo hanno pubblicato il primo album di brani inediti.

Fabio Nappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Medea fragile» Una madre alla deriva in mare

Embriaco interpreta una donna tradita e ferita
«Sul palco mito e tragedia dell'umano»



Celata
Medea interpretata da Embriaco in scena con la maschera raku realizzata da Gabriella Bais apposta per lo spettacolo di cui regista è Macrì

una condizione di isolamento e sofferenza. Contiene tutte le dimensioni delle passioni, anche la loro crudezza».

Lo spettacolo inizia con un video, realizzato dal fotografo Pierluigi Cattani Faggion: «Le immagini sono state girate in una riserva naturale in provincia di Ferrara — spiega il fotografo —. Si soffermano sul mare perché l'idea che accompagna la scenografia è quella di farvi entrare il mare come fosse un mantra che attraversa Medea nel suo viaggio, in una dimensione di paesaggio sia interiore, sia esteriore». «Medea è distesa nell'acqua, come Ofelia, della quale però non condivide il destino, non si lascia travolgere da quel senso di immobilità che molte donne conoscono e cerca vendetta —

continua Embriaco —. Medea appare poi in scena distesa su una cassa di legno, al centro della cassa una scritta rossa: "Fragile". Si risveglia e rivive la sua rabbia rivolgendosi ai fantasmi di Giasone e dei figli. È una donna tradita, carica di violenza e dolore, ma è anche portatrice di una dimensione incommensurabile, una grandezza che non si può scrollare di dosso, lei rimane una figura del mito. Medea si allontana dalla sua tragedia per assumere un punto di vista più ampio, accoglie dentro di sé anche il mondo di Giasone e dell'umano: prende distanza da se stessa per mutare condizione».

Il monologo si focalizza sulla conflittualità e sulla lacerazione che pervadono Medea, più che sul tema del filicidio, lavorando



sulla dimensione esistenziale del personaggio e sull'ambiguità passione/fragilità.

Nel corso dello spettacolo, l'attrice indosserà delle maschere in raku realizzate da Gabriella Bais. «La maschera — conclude — richiama la trasformazione di Medea, passaggio che vive anche dentro l'opera di Müller: come se si allontanasse da se stessa

per giungere a una visione più ampia, per entrare dentro un paesaggio e diventare paesaggio stesso». Dopo il debutto di stasera a dicembre *Materiale per Medea* sarà presentato a Bergamo al festival di teatro «In necessità virtù», per proseguire poi verso una tournée nazionale.

Claudia Gelmi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In scena
Uno dei momenti salienti dello spettacolo con la cassa-allestimento

«Il Mascherone» anima il Cristallo

Musica, cabaret e molta ironia
per il buon teatro amatoriale

C'è teatro amatoriale e teatro amatoriale. Quello di buona qualità che si intreccia con la passione non è così diffuso. Lungo questo fil rouge si muove la sedicesima edizione del concorso nazionale di teatro Amatoriale Uilt «Il Mascherone» con musica, cabaret, grandi classici del teatro e spettacoli adatti per tutti. A ospitare gli spettacoli sarà il teatro Cristallo di Bolzano. A inaugurare la stagione questa sera alle 21 sarà il tributo musicale al grande musicista Mishka Ziganoff, fisarmonicista zingaro di lingua yiddish e già questo primo appuntamento conferma la felice eterogeneità del cartellone bolzanino. Seguirà il 15 novembre un tributo al dialetto veneto e al teatro di Giacinto Gallina con la

proposta di Barufe in *famegia* presentato dalla Compagnia di Lizzana-Rovereto, mentre il 13 dicembre sarà la volta di un classico di Luigi Pirandello *L'uomo la bestia e la virtù*, spettacolo presentato dalla compagnia Armathan. Il 2015 si aprirà il 17 gennaio con un testo contemporaneo tratto da un film di Polanski (*Carnage*) *Molto piacere* a cura di Teatro Impiria; il 14 febbraio verrà presentato un testo attraversato da gran comicità *Merluzzo al forno*, mentre il 7 marzo sarà proposto *Gran caffè concerto*. Chiusura della compagnia Luci della Ribalta che debutterà con il nuovo lavoro *Quando la moglie è in vacanza*.

Giancarlo Riccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Applausi per la Film commission
A Roma piace «La foresta di ghiaccio»

È stata molto applaudita a Roma l'anteprima mondiale del film *La foresta di ghiaccio* prodotto da Andrea Paris e Matteo Rovere, Rai Cinema e il sostegno del Mibac, della Trentino Film commission, del Consorzio turistico valle del

Chiese, dei Comuni di Daone e Roncone e di Hydro Dolomiti Enel. La proiezione nella sezione «Cinema d'oggi» al festival romano alla presenza del regista Noce. Tra gli attori il roveretano Vettorazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SIAMO BUONI
FACCIAMO BENE

COOPERAZIONE
SOCIALE
TRENTINA.it

Quando il fine fa la differenza. La cooperazione sociale è impegnata affinché i diritti fondamentali non siano privilegio di pochi, ma bene di tutti.